



COMUNITÁ VIVA

Parrocchia Sant'Ilario Vescovo
Via A. Cechov, 25 - Milano
tel. e fax. 0238003290

parroco@santilariomilano.it / segreteria@santilariomilano.it
www.santilariomilano.it

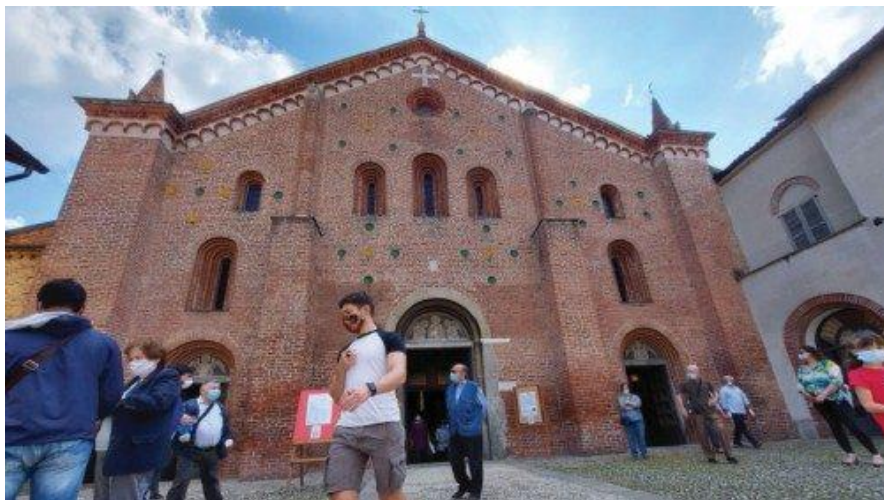
Anno 24 n° 35 – 3 Ottobre 2021

DOMENICA della V settimana dopo il MARTIRIO di S. GIOVANNI il PRECURSORE

Lettura Dt 6, 1-9 - Sal 118 (119), 1-8

Epistola Rm 13, 8-14a – Vangelo Lc 10, 25-37

<< Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è
caduto nelle mani dei briganti?.>>



Le Chiese vuote

I credenti si trovano oggi in una condizione epocale che ha nel segno delle “chiese sempre più vuote” un indicatore particolarmente

inquietante. Farsi carico di questa situazione richiederà un grande sforzo di pensiero, di cuore e di azione.

Potrebbe perciò sorgere la tentazione di mettere in atto una serie di strategie di difesa e di rimozione, ne vorremmo qui di seguito indicare tre.

Una prima strategia di difesa con il contesto secolarizzato attuale, è quella di una opzione identitaria. Si tratterebbe di spingere l'acceleratore sulle parole d'ordine di sempre, sulla formulazione meccanica di idee chiare e distinte, sulla ripetizione di affermazioni la cui accettazione non richiederebbe alcuno sforzo di assimilazione e meno che mai di interpretazione da parte di colui che è chiamato ad assumerle e a trasformarle in principio di vita.

Non solo, tale impostazione solleverebbe dalla fatica di mettere mente e mano ad una qualche nuova forma di mentalità pastorale, dalla necessità di prendere sul serio e almeno con qualche spunto di empatia le nuove istanze, le nuove tendenze e la nuova strumentazione tecnologica che dominano la vita quotidiana. La strategia dell'opzione identitaria renderebbe, in una parola, immuni dallo sforzo di un gesto di creatività e di immaginazione che riuscirebbe finalmente a presentare la scelta di vita cristiana non come totalmente alternativa alla cittadinanza contemporanea del mondo, ma come un qualcosa che la integri, che ne corregga gli sbandamenti, che le offra strumenti per discernere le ambivalenze, mettendo a sua disposizione un orizzonte sempre più grande, che concorra alla piena fecondità dell'esperienza umana delle persone.

Quando, si cede alla strategia identitaria, il pericolo più grave è quello denunciato da tempo da Papa Francesco: l'autoreferenzialità, il pericolo di parlarsi addosso e di interrompere il fondamentale dinamismo missionario. Di fronte a credenti che insistono su tale opzione è più che naturale immaginare la reazione del cittadino medio, cioè di chi pensa che ciò che i credenti dicono per lui non vale. Non lo tocca. È qualcosa dei cattolici e per i cattolici. Insomma, l'espressione pubblica della parola cristiana perderebbe semplicemente la sua forza di provocazione *per tutti*. E questa non è cosa da poco.

La seconda possibile strategia difensiva potrebbe essere quella del risentimento permanente. Non è vero che l'attuale diffusa e generale estraneità, in particolare presso le nuove generazioni, di tutto un mondo di riti, di miti, di comportamenti cattolici lascia quasi senza parole? Come è stato, infatti, possibile che così rapidamente si disperdesse dalla memoria collettiva il grande fascino delle celebrazioni solenni, grazie alle quali il mistero inquieto dell'esistenza umana veniva riletto e

trasfigurato alla luce del mistero divino d'amore incarnato nella vita, morte, passione e risurrezione di Cristo? Come è stato possibile che così facilmente e così velocemente si sia potuto obliare il significato di quelle antiche parole che per secoli hanno indicato all'anima umana le coordinate per contenere le altezze e le bassezze di ogni piccola e grande esistenza: parole come sacrificio, dono, riparazione, peccato, espiazione, redenzione attraverso la croce, remissione della colpa, attesa escatologica, parusia, giudizio finale, paradiso, inferno, purgatorio, e infine salvezza?

Si pensi ancora più semplicemente a cosa oggi possa pensare un giovane dei voti specifici della vita religiosa; a che cosa cioè possano provocare in lui parole come "castità", "povertà" e infine "obbedienza". Sono ormai alle spalle i tempi in cui era un onore avere un figlio prete o una figlia suora. Né andrebbe sottaciuto il peso che le tristissime vicende della pedofilia del clero continua ad avere.

Più di frequente, infine, le stesse persone che partecipano alla Messa non fanno quasi più neppure quando sedersi o quando stare in piedi, per non parlare affatto delle risposte previste dai riti. Non c'è quasi più parroco che al momento della ricezione della comunione, al posto del previsto "amen", non si senta rispondere un convinto e partecipato "grazie"!

AVVISI PARROCCHIALI

- ✓ **È funzionante il Centro di Ascolto "A casa d'Ilario", il Banco Farmaceutico e la Consulenza Medica.**
- ✓ **Dal 4 ottobre inizia a operare in Parrocchia la CISL con i suoi servizi.**
- ✓ **E' ripresa la Messa domenicale delle ore 8.30.**
- ✓ **Dal 4 Ottobre riapre il bar dell'Oratorio, da Lunedì a Domenica dalle 15 alle 18 e la domenica mattina.** Vi aspettiamo per un caffè, una partita a carte, due chiacchiere in serenità.
- ✓ **Domenica 17 ore 9.30** in cappellina, primo incontro del cammino per gli adulti.
- ✓ **Da Lunedì 18 Don Marco** inizia la visita natalizia alle famiglie.

AVVISI DEI GRUPPI

- ✓ Le prove dei due Cori sono prima delle relative Sante Messe.

- ✓ **Iniziazione Cristiana**, **Domenica 3 Ottobre ore 10**, incontro del 2° e 3° anno. Sempre alle ore 10 incontro del 4° anno, a seguire la Messa. **Domenica 10 Ottobre ore 10** incontro del 2° anno.
- ✓ **Preadolescenti**: **Venerdì 8 Ottobre ore 20**, primo incontro.
- ✓ **Adolescenti**: **Lunedì 4 ottobre ore 19**, primo incontro.

SUFFRAGI SETTIMANA dal 4/10/2021 al 10/10/2021

	Ore 8.30	Ore 11.00	Ore 18.00
Lun 4	Emma		
Mar 5	Gigi		Marco Vitiello
Mer 6			-
Gio 7			-
Ven 8			-
Sab 9			Abramo e Gaspare
Dom10	-	-	-

Accogliamo con gioia: Longino Mirko, che con il Santo Battesimo entra a far parte della comunità cristiana.

OFFERTE: Le Aziende possono fare alla Parrocchia, Erogazioni Liberali deducibili, nelle forme previste dalla normativa. Coordinate Bancarie: BANCA INTESA filiale di Milano, C/C 100000079226, IBAN: IT55 G030 6909 6061 0000 0079 226. Il Conto è intestato a “Parrocchia di Sant’Ilario Vescovo”.

Orario delle Sante Messe: Feriali – Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 8.30. Martedì e Giovedì ore 18.

Sabato prefestiva ore 18 - **Domenica** ore 11 e 18.

Confessioni: il sabato dalle 16 alle 17.15 o su appuntamento.

Segreteria Parrocchiale: Lunedì, Mercoledì Giovedì e Sabato ore 9.15/12. Martedì e Venerdì ore 16/18.

Canale YouTube: Parrocchia-Oratorio Sant’Ilario

Profilo Facebook: Parrocchia-Oratorio Sant’Ilario